

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2023-24

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2022-23 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		66
b) Disturbi evolutivi specifici		106
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 101	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 3	
• Altro [specificare] _____	n. 2	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		59
• Socio-economico	n. 53	
• Linguistico-culturale	n. 4	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] _____	n. 2	
n. totale alunni della scuola 539	n. totale alunni	231
	% su popolazione scolastica	42 %
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		66
PDP redatti per gli alunni con certificazione		106
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		6
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		X
Altre schede di osservazione (specificare) _____		X
Altro: nella categoria "Svantaggio" il disagio prevalente riguarda gli studenti che hanno usufruito dei libri in comodato d'uso, pertanto, per la rilevazione, è stata utilizzata prevalentemente la dichiarazione ISEE che attestava bassi livelli di reddito familiare.	X	
Altro: osservazione libera (tutti i docenti dei CDC, assistenti alla autonomia e alla comunicazione)	X	

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede centrale		IPIA OLBIA
1. Alunni con BES n. 153		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		44
b) Disturbi evolutivi specifici		62
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 62	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		47
• Socio-economico	n. 43	
• Linguistico-culturale	n. 3	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [DIABETE]	n. 1	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		44
PDP redatti per gli alunni con certificazione		62
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		4
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede centrale: 320	n. totale alunni BES	153

Ordine di scuola / Sede associata		IPAA OLBIA
1. Alunni con BES n. 38		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		15
b) Disturbi evolutivi specifici		16
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 13	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 1	
• Altro: Direttiva 27.12.20212	n. 2	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		6
• Socio-economico	n. 5	
• Linguistico-culturale	n. 1	

• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro: sindrome genetica	n. 1	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		15
PDP redatti per gli alunni con certificazione		16
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		2
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 83	n. totale alunni BES	38

Ordine di scuola / Sede associata	IPIA OSCHIRI	
1. Alunni con BES n. 40		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7
b) Disturbi evolutivi specifici		28
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 26	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 2	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		5
• Socio-economico	n. 5	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI redatti per gli alunni disabili		7
PDP redatti per gli alunni con certificazione aggiornata		28
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		-
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 136	n. totale alunni BES	40

B. Risorse professionali specifiche

		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti 48	X	
2. Assistenti Educativi Culturali	assenti		X
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti 14	X	
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	X	
	per la disabilità (referente del GLHI)	X	
	per i DSA	X	
5. Altre figure	Funzione strumentale inclusione (3 figure: una per ogni sede)	X	
	Referenti commissioni	X	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	X	
	Docenti tutor/mentor	X	
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		X
	Didattica interculturale / italiano L2		X
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)		X
	altro (specificare) _____		
		docenti di sostegno	48
		di cui specializzati	12

ULTERIORI DETTAGLI : Grazie alla presenza dello sportello di ascolto supervisionato dalla dott.ssa Valentina Grasso (per la sede IPIA di Olbia, per tutto l'anno scolastico) e della dott.ssa Ester Serafino (per le due sedi di IPAA e IPIA di Oschiri, a partire dai primi mesi dell'a.s. 22-23) è stato possibile offrire un servizio di ascolto psicologico in tutte e tre le sedi dell'Istituto. Come da prassi consolidata da anni, le situazioni problematiche, individuate a seguito di segnalazione da parte dei docenti di classe o educatori scolastici o per richiesta spontanea degli stessi studenti, sono state monitorate e seguite attraverso colloqui in presenza. Nei casi segnalati si è cercato di agire con tempestività nell'attivazione di percorsi di supporto psicologico.

A partire dal mese di ottobre del presente a.s. si è continuato a fornire il servizio dello sportello di ascolto con la presenza del pedagogo Mastino Andrea. Il dott. Mastino durante l'anno scolastico, ha dunque lavorato in continuità dando seguito al progetto di consulenza pedagogica e supporto agli studenti, partito grazie alle risorse messe a disposizione nel precedente anno scolastico dalla cooperativa Aldia, vincitrice del bando di selezione per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica ed educativa,

C. Risorse strumentali

		legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola				X
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	Officine meccaniche, laboratori e serre			X	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati	X			
	Software dedicati	X			
	Utensili vari, tester e strumentazione tecnica			X	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

La tipologia prevalente delle disabilità all'interno dei tre plessi dell'Istituto non richiede strumentazione dedicata e le attività inclusive raggiungono gli scopi prefissati attraverso l'utilizzo della stessa strumentazione e software per tutti gli alunni.

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili		X
	coinvolti in progetti di inclusione		X
	Altro: segnalazione di situazioni di disagio degli studenti	X	
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	X	
	formalmente incaricato	X	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			X
Coinvolgimento in progetti di inclusione		X	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		X	
Interventi del pedagogista Mastino Andrea di sostegno alla genitorialità		X	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

.....
.....

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		x
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		X
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		X
Progetti territoriali integrati		X
Progetti integrati a livello di singola scuola: assistenza educativa scolastica	X	
Rapporti con CTS / CTI	X	
Rapporto con medici dell'ATS Sardegna		X

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	SI	NO
Progetti territoriali integrati accordo di programma con: LEGA NAVALE ITALIANA	X	
Progetti integrati a livello di singola scuola: AVIS, AVO, OLBIA CALCIO, OLBIA RUGBY, FORZE DELL'ORDINE, PORTO TURISTICO CALA DEI SARDI, ATS.	X	
Progetti a livello di reti di scuole: Remata della Gioventù	X	
altro (specificare) ENTI ED ASSOCIAZIONI CON LE QUALI SONO STATE SVOLTE ATTIVITA': AVIS, AVO, SARDEGNA SOLIDALE, SENSIBILMENTE ONLUS.	X	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

Accordo con la Lega Navale e tutte le scuole superiori del territorio per la Remata della Gioventù. Iniziativa ormai sperimentata in cui gli alunni con certificazione di disabilità e quelli senza certificazione insieme in barca abbattono barriere e pregiudizi frequentando allenamenti e gare con rapporti di assoluta parità.

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

A.S. 2022-23

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l'inclusione		
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		X
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)		X
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		X
• in rete con altre scuole		X
2. Quadis		
• utilizzato da almeno un anno		X
• in fase di approccio		X
• in rete con altre scuole		X
3. Altro		
• valutazione interna tramite appositi questionari (docenti, alunni e personale ATA) redatti dai docenti di sostegno dell'istituto		X
• valutazione esterna (genitori) tramite appositi questionari redatti dai docenti di sostegno dell'istituto		X
• in rete con altre scuole		X
• autovalutazione di Istituto come da PTOF e RAV	X	

ULTERIORI DETTAGLI:

Nel caso in cui nell'a.s. 2021-22 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2022-23

Index per l'inclusione x

Quadis □

Altro □(specificare)

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati: difficoltà rilevata

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

	legenda: 0 = per niente; 1 = poca; 2 = abbastanza; 3 = molta;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X		
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Istituto di Istruzione Superiore
"AMSORA" OLBIA-OSCHIRI



Via Emilia, 07026 OLBIA (OT) C.F. 91023720906
Tel. 0789 26515 Fax 0789 202412
Site web. www.istitutoamsicora.gov.it
e-mail SSIS01100G@istruzione.it
pec SSIS01100G@pec.istruzione.it

7. Valorizzazione delle risorse esistenti		X		
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X	
10. Altro:				

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

A.S. 2023-24

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituzione scolastica Amsicora di Olbia-Oschiri, nell'anno scolastico 22-23, in una società in continuo cambiamento riguardo alla percezione del disagio e della sua conseguente diagnosi, ha gestito con attenzione tali aspetti avendo come obiettivo l'inclusione di ogni singolo alunno, indipendentemente dall'esistenza di una diagnosi. Il dialogo costante con le famiglie tenuto dai coordinatori delle singole classi e l'attenzione in classe di docenti ed educatori è stato il punto di partenza per individuare le più evidenti ed urgenti situazioni di difficoltà. Inoltre, nonostante la crisi sanitaria generata dalla diffusione del virus Codiv 19 sia diventata un ricordo, la scuola ha dovuto gestire le conseguenze che continuano ad interessare l'organizzazione scolastica, sia dal punto di vista delle conoscenze, sia dal punto di vista delle difficoltà relazionali evidenziate in taluni casi. La didattica a distanza svolta nei primi anni delle scuole medie, che in alcuni casi non era stata efficace dal punto di vista degli apprendimenti, ha fatto sì che i docenti abbiano dovuto fare i conti con gruppi classe disomogenei non solo dal punto di vista delle conoscenze, ma anche delle capacità relazionali. E' fuori di dubbio che le restrizioni relative alla socialità avevano condizionato gli adolescenti in crescita da diversi punti di vista e l'organizzazione scolastica ne ha dovuto tener conto anche per questo anno scolastico.

L'inclusività è stata rivolta, come sempre, a tutti gli studenti che, in situazione di difficoltà, certificata o no, hanno aspettative nei confronti della istituzione scuola.

Esistono, inoltre, anche famiglie di fatto poco collaborative ed alunni con basse aspettative che prima di aver concluso il periodo dell'obbligo scolastico si sono assentati spessissimo anche a fronte di proposte didattiche che prevedevano un maggiore utilizzo delle risorse laboratorio.

La comunicativa con le famiglie è stato un punto di criticità soprattutto nelle prime classi a causa dei numerosi docenti di sostegno presenti che si sono sovrapposti nel rapportarsi con i genitori di alcuni alunni. Per il prossimo anno si cercherà di impostare e garantire un miglior coordinamento.

Da sottolineare che i dati relativi alla disabilità indicano numeri in crescita dal punto di vista assoluto per l'aumento di arrivi di alunni con certificazione sia di disabilità, sia con DSA, ma in diminuzione dal punto di vista relativo in rapporto al numero totale degli iscritti.

Anche quest'anno, per meglio fotografare la situazione del nostro istituto, nella parte relativa alla rilevazione dei BES presenti, nella sezione svantaggio sono stati inseriti gli alunni appartenenti a famiglie con basso reddito (ma depurando il dato per non conteggiare due volte lo stesso alunno) e quindi coloro che avevano diritto a libri in comodato d'uso presentando dichiarazione ISEE. Per il disagio comportamentale non compaiono studenti con provvedimenti disciplinari di sospensione della frequenza.

Così come previsto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa ci si pone, a livello di Istituto, ancor di più nel prossimo anno scolastico, l'obiettivo dell'innalzamento o perlomeno il non arretramento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, attraverso una riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione con l'assegnazione di tutor che possano meglio individuare il percorso, con valorizzazione di ogni singolo studente e una presa in carico più attenta delle problematiche relative al singolo alunno.

Grazie alla presenza dello sportello di ascolto supervisionato dal Dirigente e dalla prof.ssa Piras Leonarda, la dott.ssa Valentina Grasso (per la sede IPIA di Olbia) e la dott.ssa Ester Serafino (per le due sedi di IPAA e IPIA

di Oschiri) hanno offerto un servizio di ascolto psicologico e pedagogico in tutte e tre le sedi, soprattutto alle prime classi. Le situazioni problematiche, individuate a seguito di segnalazione dei docenti di classe o degli educatori scolastici o per richiesta spontanea degli stessi studenti, sono state monitorate e seguite attraverso colloqui in presenza. Anche quest'anno scolastico, in tutti i casi segnalati si è cercato di agire con tempestività nell'attivazione di percorsi che costituiranno base di partenza per impostare il lavoro anche del prossimo anno scolastico.

Le figure di riferimento sono state presenti a scuola grazie allo sportello C.I.C. in convenzione con l'A.T.S., al progetto regionale TUTTI A ISCOL@ ed a risorse aggiuntive messe a disposizione dalla cooperativa ALDIA, vincitrice dell'appalto di gestione del servizio educativa scolastica. Tale servizio ha permesso di approfondire e affrontare particolari situazioni problematiche estendendo l'ascolto in alcuni casi anche alle famiglie.

Il servizio di ascolto psicologico verrà previsto anche per il prossimo anno scolastico.

Per le classi prime si prevede di organizzare visite guidate sin dai primi mesi di scuola ed impostare attività ludico-didattiche che prevedano attività per piccoli gruppi che facilitino l'emergere di dinamiche sociali e quindi diano la possibilità di mettere in evidenza aree di problematicità e in ogni caso diano ai docenti occasioni per conoscere i propri alunni.

Anche per le classi successive alla prima ci si organizzerà per far visite guidate didattiche nella prima fase dell'anno scolastico.

Verranno organizzate attività di accoglienza degli studenti nuovi iscritti, a cura degli alunni delle classi successive alla prima, con attività pensate e progettate dai docenti di ruolo e dalle educatrici nelle diverse sedi. In linea con quanto realizzato in questo anno scolastico si prevede per gli alunni anche per il prossimo di intraprendere in collaborazione con l'A.T.S. incontri conoscitivi e di contrasto delle dipendenze da alcol e gioco d'azzardo. Per i docenti incontri con medici esperti per conoscere meglio alcune tipologie di disabilità (ADHD) e le migliori modalità di intervento.

Il gruppo di lavoro inclusione propone, anche per le classi successive alle prime, lo svolgimento nei primi giorni di scuola, di attività didattiche finalizzate all'accoglienza sia dei nuovi alunni, sia dei nuovi docenti.

Si configura la necessità di allestire spazi idonei esterni per svolgere attività individualizzate o per piccolissimi gruppi di potenziamento e recupero.

Si continuerà inoltre a promuovere, per i docenti così come per gli alunni, l'uso di spazi virtuali di condivisione, in primis per comunicare con alunni e famiglie i contenuti didattici quello predisposto sul sito Spaggiari del registro elettronico ma anche la piattaforma di Google Drive ed eventuali altri spazi previsti sul sito del nostro istituto (www.istitutoamsicora.gov.it). L'uso della piattaforma Teams di Microsoft rimane il canale prioritario per i collegamenti a distanza e per la condivisione di materiali e files tra i docenti e con gli studenti.

Ogni iniziativa sarà finalizzata a valorizzare le potenzialità, le attitudini disciplinari e le abilità di ogni singolo alunno.

In collaborazione con l'Ufficio del lavoro bisognerà iniziare predisporre dei percorsi formativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, con attenzione particolare a coloro i quali, in situazione di disabilità certificata, abbiano desiderio di arrivare ad una situazione occupazionale tramite i vantaggi offerti dalla legge n.68 del 1999. A tal fine si prevedono incontri formativi con gli esperti dell'Ufficio del lavoro, ma soprattutto bisognerà cercare di impostare l'attività didattica anche per realizzare il miglior inserimento degli alunni nel mondo del lavoro.

OGNI OPERATORE INTERNO ALLA SCUOLA DOVRA' ADOPERARSI PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE PER GARANTIRE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO:

- **delle famiglie:** informare e informarsi sulle problematiche dei figli; informare e tenere aggiornati i docenti e la Dirigenza sulle problematiche degli iscritti nella scuola; aggiornare le certificazioni quando richiesto; pensare a delle iniziative che permettano ai genitori degli alunni di conoscersi tra loro.
 - **dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti:** coinvolgere ed includere, con il lavoro scolastico ed emotivamente, gli studenti con bisogni speciali attraverso una concreta presa in carico.
 - **del personale A.T.A.:** aiutare fattivamente e vigilare sugli studenti con BES al fine di ottenere il rispetto della loro dignità, pur se in situazione di momentanea o permanente difficoltà.
 - **degli educatori:** che avendo esperienze professionali specifiche e di lavoro parallele a quelle dei servizi sociali del Comune, spesso posseggono competenze e informazioni che aiutano i docenti nel focalizzare e affrontare al meglio le varie situazioni di disagio.
 - **dei Servizi Sociali dei comuni di provenienza dell'utenza scolastica:** tenere aggiornato sistematicamente il corpo docenti e la Dirigenza sulle problematiche delle famiglie degli studenti seguiti.
 - **dei colleghi di sostegno e curricolari delle scuole medie** al fine di creare continuità con il corso di studi precedente.
 - **dei docenti titolari delle Funzioni Obiettivo** al fine di coordinare tutte le iniziative della scuola così da trovare nel fine della inclusività il parametro comune per migliorare l'istituzione scolastica.
 - **delle psicologhe Grasso Valentina e Serafino Ester dello sportello C.I.C. e del pedagogo Mastino Andrea del progetto "Tutti a Iscol@":** informare i docenti (per tutte le informazioni che è opportuno e giusto fornire) e suggerire approcci costruttivi verso i discenti e le loro famiglie ed aiutare ad individuare punti di debolezza e di forza nell'operare dei docenti, dei discenti e dei loro familiari.
 - **degli operatori** (medici, forze dell'ordine e associazioni): per informare ed aggiornare i docenti, gli studenti e le loro famiglie sui danni procurati dall'uso e dall'abuso di alcool e droghe.
- Ci si propone di progettare l'intervento degli operatori sanitari dell'ATS per affrontare in gruppi non molto numerosi problematiche relative alle dipendenze.
- **della Dirigenza** che ha l'impegnativo compito di metter insieme tutte queste componenti.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni)

All'interno dell'Istituto collaborano tra loro diverse figure nella realizzazione dei progetti di inclusione e nella personalizzazione degli apprendimenti. All'uopo è prioritaria la assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e la assegnazione di educatori all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dall'inizio dell'anno scolastico, onde poter progettare efficacemente percorsi e contesti inclusivi in favore degli studenti con BES.

Sarà necessario incrementare l'individuazione di strategie di intervento individualizzato e personalizzato che siano efficaci per il successo formativo di ogni studente e per determinare elementi di cambiamento dell'intero contesto scolastico, agendo sui singoli profili degli studenti con BES, promuovendo prassi di integrazione e di inclusione che affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e valorizzino le diversità di ognuno come ricchezza dell'intera comunità scolastica.

In tal senso dovrà incrementarsi il confronto e la condivisione tra le varie componenti che operano nella scuola:

- i docenti di sostegno, che condividono con gli insegnanti curricolari la contitolarità delle classi e coordinano i lavori dei Consigli di classe per le attività di integrazione e inclusione all'interno di ciascuna classe, partecipando alla programmazione didattico-educativa di ciascun allievo e supportando i docenti dei consigli di classe nella assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, costruendo interventi per piccoli gruppi di studenti con metodologie particolari in base alla conoscenza degli allievi, rilevando i casi di BES e procedendo alla compartecipata stesura, applicazione e verifica dei PEI e dei PDP;
- gli educatori scolastici, che promuovono e progettano interventi educativi in favore degli alunni con disabilità e interventi che stimolano e incoraggiano la autonomia sociale e personale degli studenti;
- i referenti tra gli insegnanti di sostegno della scuola, uno per ogni sede, con il compito di coordinare le attività dei docenti di sostegno di ogni plesso, e dare continuità al lavoro programmato, progettato e attuato, durante tutto il percorso scolastico, per ciascuno studente con disabilità, anche quando cambia il docente annuale di riferimento; forniscono supporto, consulenza e confronto ai colleghi sulle diverse disabilità presenti, sulle più efficaci strategie e metodologie di gestione degli studenti con disabilità o che manifestino comportamenti-problema e sulla gestione delle relative classi di appartenenza; procedono, unitamente ai referenti per l'inclusione, anche attraverso la segnalazione dei docenti curricolari e di sostegno ed educatori, all'individuazione degli studenti per i quali si renda opportuno l'uso di una didattica personalizzata e/o l'uso di strumenti compensativi e dispensativi; procedono, insieme ai referenti per l'inclusione, anche su segnalazione dei docenti di sostegno ed educatori alla rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; raccolgono i PEI fornendo ai colleghi supporto e confronto sulla redazione;
- i referenti per l'inclusione, uno per ogni sede, che insieme ai referenti per il sostegno, programmano e gestiscono le attività relative agli alunni DSA e BES; individuano, anche attraverso la segnalazione dei docenti di sostegno e educatori, i casi nei quali sia necessaria o opportuna una personalizzazione della didattica e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- gli psicologi e il pedagogo che prestano la loro attività nelle tre sedi dell'Istituto attraverso i vari progetti oramai a regime nella scuola, che forniscono supporto psico-pedagogico agli studenti con BES (certificati o meno) e che potrebbero condividere con i docenti curricolari e di sostegno e gli educatori le strategie e metodologie più efficaci per il graduale superamento delle difficoltà e dei disagi rappresentati dagli studenti.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Nel prossimo a.s. ci si propone di:

- migliorare i contatti e le comunicazioni con il CTS, affinché diventi punto di riferimento concreto della scuola;
- incrementare maggiormente il coordinamento delle attività della scuola con quelle della provincia, dei comuni, delle associazioni, dei centri di formazione e delle aziende del mondo del lavoro;
- incrementare i progetti finalizzati alla continuità nel percorso scolastico degli allievi con BES, promuovendo ed incrementando gli incontri con le famiglie, i docenti delle scuole medie di provenienza, gli educatori e in generale tutte le figure che seguono questi studenti sin dai cicli precedenti di scuola, al fine della condivisione delle quotidiane pratiche di lavoro, delle metodologie inclusive e delle procedure sviluppate che si sono rivelate efficaci e da condividere tra ordini di scuola, ed al fine della realizzazione di progetti specifici per facilitare la transizione nel nuovo ciclo scolastico, valorizzando esperienze già maturate e per rassicurare la famiglia e sostenerla nel nuovo percorso formativo.
- ogni docente di sostegno dovrà tenere rapporti e relazioni continuative con gli esperti (medici, psicologi, pedagogisti ed educatori) che seguono e supportano gli studenti con disabilità, DSA e BES, al fine di concordare e dare continuità e organizzare in modo condiviso le attività educative in favore di questi studenti

dentro e fuori dalla scuola;

- i genitori dovranno effettuare le necessarie richieste agli Enti Locali e alla Provincia di assegnazione di ore di assistenza educativa e tenersi informati sulla istruzione delle pratiche burocratiche necessarie per accedere agli aiuti economici degli assegni di studio;
- incrementare i contatti con la ATS al fine di dare continuità allo sportello C.I.C. e garantire una maggiore presenza dei professionisti incaricati nelle tre sedi;
- ricercare un canale privilegiato di comunicazione per consulenza da parte degli operatori del Centro di Salute Mentale per le problematiche relative alle dipendenze.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

- Per tutte le classi dell'istituto professionale i docenti sono stati chiamati a progettare il Piano Formativo Individualizzato e quindi per tutti gli alunni al fine di tenere in considerazione le competenze. Ciò aiuterà a calibrare su ogni singolo alunno gli interventi finalizzati alla crescita e quindi nella direzione del cambiamento inclusivo:
- si dovranno privilegiare strumenti di didattica inclusiva al fine di favorire il successo formativo di tutti attraverso didattica laboratoriale;
- per ogni alunno con BES si dovrà costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali di ciascuno, monitorare la crescita personale e il successo delle azioni poste in essere, monitorare l'intero percorso e favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità;
- si dovranno incrementare corsi di recupero in itinere e sportello didattico, attività laboratoriali, attività sportive scolastiche ed extra scolastiche, musicali e del volontariato (ad esempio AVIS), che possano far sentire maggiormente coinvolti e quindi "inclusi" tutti gli studenti e i docenti.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)

Volendo raggiungere l'obiettivo primario del diritto all'apprendimento di tutti gli studenti sarà necessario che tutte le componenti della scuola operino in raccordo tra loro attraverso la adozione generalizzata di una didattica per competenze e la costruzione di rubriche di valutazione ad hoc, nonché per la messa in atto di specifici percorsi inclusivi come indicati nel PTOF.

In questo senso i docenti dovranno impegnarsi a trasformare il loro modo di fare scuola, ripensando ai metodi di trasmissione del sapere e i metodi di lavoro, ponendo in essere strategie organizzative delle attività in aula che portino ciascun alunno al successo formativo, tenendo conto primariamente delle peculiarità di ciascuno studente.

La attività didattica di ciascun docente dovrà essere finalizzata all'inclusione attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici e attrezzature e ausili informativi e software e sussidi specifici.

Dovrà essere migliorato il monitoraggio in itinere da parte del Consiglio di Classe sugli obiettivi formativi previsti nei piani personalizzati, con eventuali modifiche in relazione alle specifiche esigenze emerse.

Relativamente ai percorsi personalizzati, per gli studenti per i quali viene redatto il PEI, i consigli di classe dovranno concordare le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti, stabilendo livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Le modalità di verifica dovranno essere calibrate alle peculiarità di ciascuno studente, al proprio stile cognitivo e alle proprie specificità; operando, laddove sia possibile, non una differenziazione delle prove, ma articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente.

Gli strumenti e i criteri di valutazione saranno uguali o differenziati rispetto a quelli della classe in relazione alla

tipologia di PEI e PDP adottati e la valutazione intermedia e finale di ciascuno studente con BES dovrà essere congruente con quanto indicato in detti documenti.

La valutazione degli apprendimenti dovrà tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno, dell'impegno profuso e della crescita personale dello studente, nonché del raggiungimento delle diverse autonomie da parte dello studente stesso.

Si dovrà promuovere una maggiore attenzione nella valutazione delle prove di verifica espletate dagli studenti con disabilità intellettive, gratificando ogni lavoro e ogni passo avanti che ciascun docente ha il dovere professionale di osservare. Questa modalità operativa, che ci si sforza di mettere in atto con i ragazzi con disabilità, è molto utile anche verso tutti gli altri studenti, perché gli alunni ci osservano e comprendono se chi hanno di fronte ha a cuore la loro crescita oppure no.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola e dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.

I coordinatori di classe unitamente ai docenti di sostegno, con il supporto dei referenti di sede, dovranno attuare modalità di contatto e presentazione delle situazioni problematiche e/o di disagio degli studenti alle famiglie, al fine di raggiungere con le stesse una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni alle famiglie dovranno essere tempestive e puntuali, con particolare riguardo alla lettura condivisa di situazioni di difficoltà mostrate dagli studenti e alla progettazione condivisa di percorsi, strategie e della progettazione educativo-didattica dei CDC. Con le famiglie andranno condivise strategie specifiche e modalità di intervento e lavoro adeguate alle specifiche e effettive capacità degli studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto degli obiettivi fissati nei PEI o nei PDP.

Le famiglie andranno coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di applicazione e realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate dal CDC, la partecipazione ai GLO, la partecipazione a ulteriori incontri organizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)

Ogni intervento progettato dalla scuola dovrà essere posto in essere incrementando la partecipazione delle risorse e delle competenze ivi presenti. Vista l'eterogeneità dei soggetti con BES presenti nella scuola e la molteplicità di risposte possibili sarà necessario articolare un progetto globale condiviso che valorizzi prioritariamente le risorse presenti nella scuola al fine di fornire adeguata risposta ai diversi e molteplici bisogni di cui l'elevato numero di studenti con disabilità, DSA e BES presenti nelle tre sedi dell'istituto è portatore.

Sarà pertanto necessario:

- migliorare la collaborazione e comunicazione tra coordinatori di classe, membri dei consigli di classe, educatori e referenti di plesso per la individuazione dei bisogni degli studenti con BES e riuscire a fornire adeguate risposte educative in ottica inclusiva;
- valorizzare gli I.T.P. formati per il lavoro laboratoriale a squadre o classi aperte; dei docenti formati sulle tematiche dei BES (DSA/H) e dei docenti con conoscenze di tematiche extracurricolari (sport, musica, teatro, canto).
- valorizzare i docenti abili nell'uso delle nuove tecnologie.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

È necessario incrementare percorsi per fornire ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e sulle diverse disabilità presenti nella scuola (come corsi sui DSA, ADHD, DOP, AUTISMO etc).

È necessario attivarsi affinché le buone pratiche che esistono all'interno del nostro istituto vengano condivise quanto più possibile e si consenta ai docenti di riflettere, attivare e attuare modalità didattiche orientate all'inclusione che si rivelino efficaci nel lavoro quotidiano.

La condivisione dovrebbe riguardare in particolar modo le metodologie didattiche e la pedagogia inclusiva; gli strumenti compensativi e dispensativi, le nuove tecnologie per l'inclusione, le norme a favore dell'inclusione, il gruppo dei pari e l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES, nonché le metodologie di didattica a distanza e le strategie e modalità specifiche di intervento e di valutazione per studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Dovrebbe essere fornito supporto/formazione ai docenti sulla gestione delle classi multilivello per motivare e stimolare anche gli studenti con discrete/eccellenti abilità.

Ci si dovrebbe confrontare maggiormente e prevedere momenti formativi che portino alla valorizzazione della figura degli educatori scolastici e riuscire a costruire e condividere con questi professionisti progetti e percorsi di intervento e supporto per ciascuno studente con disabilità.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel nostro Istituto viene data notevole importanza alla accoglienza di tutti gli alunni con BES. Sono stati realizzati progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La prassi ormai consolidata della partecipazione delle funzioni strumentali sostegno dell'Istituto ai GLO finali programmati dalle scuole medie, unitamente al contatto diretto con le funzioni strumentali e i docenti di sostegno delle scuole medie di provenienza degli studenti nuovi iscritti, ha consentito l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi più adatte e la condivisione di strategie e metodologie risultate già efficaci nel precedente ordine di scuola, con positiva ricaduta nella gestione delle classi e migliore inserimento di questi studenti.

All'inizio dell'anno scolastico dovrà essere fornita adeguata informazione e formazione ai Consigli di Classe in relazione alle varie problematiche degli studenti BES nuovi iscritti.

Nella fase successiva del percorso scolastico si dovranno sostenere gli studenti nella loro crescita personale e formativa, attraverso adeguati progetti di PCTO e si dovranno pensare percorsi formativi per lo sviluppo del progetto di vita futura di ciascuno studente e l'inserimento lavorativo di ciascuno.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17.06.2022

Firma del
Dirigente Scolastico